



**Caserta e i suoi figli
nella Grande Guerra**

Una corona di spighe stilizzate germoglia da un elmetto Adrian.

La spiga di grano, simbolo di rinascita, speranza e futuro, germoglia da un elmetto Adrian, il più diffuso modello della Prima Guerra Mondiale al punto di diventarne l'emblema. Quello stesso elmetto indossato anche dai militari italiani che combatterono in quegli anni, spesso fino all'estremo sacrificio della vita. "Erano giovani e forti", il rimando alla celebre poesia di Luigi Mercantini rinvia ai moti risorgimentali anticamera della Guerra Mondiale che sarebbe scoppiata solo vent'anni dopo la conclusione dei movimenti italiani ed europei con la ridefinizione dei confini geopolitici delle nazioni appena "riformate". La spigolatura richiama alla mente il concetto di una vita che si fa feconda attraverso il sacrificio: "se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto". Quel sacrificio estremo dato in nome della libertà e dell'unione di una Patria giovane che ancora oggi unisce uomini e donne stretti sotto lo stesso ideale. Il tempo verbale rivolto al passato, vuole essere sia ricordo delle tante giovani vite interrotte a causa della guerra, ma vuole trasformarsi in un tempo futuro, con lo sguardo al presente e al domani come perpetrarsi della memoria e del ricordo di tutti i caduti casertani della Prima Guerra Mondiale.

Fratelli

*Di che reggimento siete
Fratelli?
Parola tremante
Nella notte
Foglia appena nata
Nell'aria spasimante
Involontaria rivolta
Dell'uomo presente alla sua
Fragilità
Fratelli*

Giuseppe Ungaretti

Cervino ai suoi figli caduti per la Patria

*Reggia di Caserta
24 Novembre 2015*

AD IMPERITURA MEMORIA

Il contributo dei casertani nella Grande Guerra porta il sigillo, doloroso e glorioso al contempo, di 5.718 nomi incisi nelle pagine di una storia eroica. I nomi, presenti in questo piccolo “libro della memoria”, sono stati estratti dalla prima edizione dei volumi pubblicati dal Ministero della Guerra: “Militari Caduti nella Guerra Nazionale 1915-1918 Albo d’Oro e, nello specifico, da quello della regione Campania. L’intento vuole essere quello di onorare tutti i caduti anche quelli i cui nomi non sono riportati, “assenti”, perché avvolti dall’oblio di una “dispersione” che non ne ha consentito l’iscrizione negli elenchi ufficiali. Questa iniziativa si pone, dunque, come un rinnovato punto di partenza, con l’augurio e la speranza che quanti in possesso di informazioni, fino a oggi non raccolte per diversi motivi, attraverso nuove segnalazioni, possano essere fautori primi della conservazione di una rinnovata memoria. Ad imperitura memoria.

CASERTANI AL FRONTE

24 maggio 1915: l'Italia entra in guerra. In montagna e fra le montagne, immersi nel fango delle trincee i soldati italiani combatterono per l'affermazione di ideali di giustizia.

Una guerra di popolo che al fronte e al combattimento offrì tutta la sua migliore giovinezza. Poche furono le famiglie italiane a uscirne indenni, senza aver pagato il loro tributo di morte e sofferenze. I numeri raccontano la grandezza di un evento epocale che cambiò il mondo. Seicento mila, secondo le stime ormai accreditate, furono i soldati italiani che diedero la loro vita per difendere i confini della Patria e non solo.

Sulle Alpi o nelle trincee del Carso, lungo l'Isonzo e sul Piave anche lì combatterono i soldati casertani.

5718 (secondo i numeri estratti dall'Albo d'Oro) caddero in quegli anni.

Di questi il **90,4%** erano soldati di truppa, il **3,7 %** ufficiali, l'**1,9 %** sottufficiali e il **4%** appartenevano ad altri corpi e servizi.

Ancora alla luce di un'analisi più dettagliata l'**84,4%** afferivano alla fanteria, il **6,2 %** erano artiglieri, il **2,8%** appartenevano al genio, il **2,4%** facevano capo al battaglione milizia territoriale.

E poi il **3,5%** dei militari appartenenti alla marina, alla guardia di finanza, ai carabinieri. Infine lo **0,7%** vari corpi, tra cui quello di sanità.

La principale causa di morte furono le **ferite riportate in combattimento**. **2538** figli di Caserta perirono, infatti, per le lesioni riportate a causa del fuoco di artiglieria o per gli assalti corpo a corpo.

La seconda causa di mortalità tra i soldati casertani fu la **malattia** che provocò il decesso di **2044** persone (numeri che in percentuale rispecchiano il dato nazionale).

A queste categorie si vanno ad aggiungere gli **849 caduti e dispersi in combattimento**; i **108** che morirono per **infortunio per fatto di guerra**; i **108** che scomparvero **in seguito ad affondamento di nave**; i **46 scomparsi** e i **25** deceduti **in seguito a caduta di valanga**.

155 caduti erano nati nel 1899 e **81** nel 1900. Giovani, giovanissimi si ritrovarono a combattere al fronte. La penna di Gabriele D'Annunzio raccontò il passaggio tremendo di un'intera generazione di adolescenti dalla famiglia alla trincea. Molti non tornarono a casa.

Il più giovane caduto fu **Piciullo Pietro** di Giuseppe soldato volontario nato il 24 aprile 1901 a Caserta, morto per malattia a soli diciassette anni il 15 dicembre 1918 combattendo tra le fila del 93° reggimento fanteria.

Il più anziano, un operaio, **Lamura Antonio** di Michele, nato il 1 dicembre 1856 a Caserta, morto a sessantadue anni il 9 marzo 1918 inquadrato nella Prima Armata del genio militare.

Ben **167** furono i decorati di cui **20** con più decorazioni. **1** medaglia d'oro; **128** d'argento; **61** di bronzo, per un totale di **210** medaglie.

Eroi silenti. I casertani caduti nella Grande Guerra hanno di fatto, dunque, con il loro coraggio e la loro forza, contribuito a scrivere pagine importanti della nostra storia.

I CADUTI NELLA GUERRA 1915 - 1918



CERVINO

MILITARI NATI A CERVINO

AFFINITO ANTONIO di DOMENICO

Operaio del laboratorio pirotecnico di Capua, nato il 3 marzo 1858, morto il 19 agosto 1918 a Capua per infortunio per fatto di guerra.

BOVE VINCENZO di PASQUALE

Soldato del 132° reggimento fanteria, nato il 15 agosto 1888, morto il 23 dicembre 1915 a Cremona per ferite riportate in combattimento.

CAPASSO GIUSEPPE di ANTONIO

Caporale del 33° reggimento fanteria, nato il 30 luglio 1895, disperso il 23 ottobre 1915 sul Monte Sabotino in combattimento.

CAPASSO GIUSEPPE di DOMENICO

Soldato del 139° reggimento fanteria, nato l' 11 luglio 1883, morto il 16 giugno 1916 sul campo per ferite riportate in combattimento.

COVIELLO VINCENZO di DOMENICO

Soldato del 10° reggimento artiglieria, nato il 28 gennaio 1890, morto il 2 dicembre 1915 a San Felice a Canello per malattia.

DE FRANCESCO TOMMASO di MARCO

Soldato del 206° reggimento fanteria, nato il 22 novembre 1882, disperso il 18 novembre 1916 in combattimento.

DE FRANCESCO VINCENZO di SABATINO

Soldato del 14° reggimento bersaglieri, nato il 29 novembre 1893, disperso il 24 luglio 1916 sul Monte Zebio in combattimento.

MILITARI NATI A CERVINO

DE ROSA ALESSANDRO di GIACOMO

Soldato del 73° reggimento fanteria, nato il 23 gennaio 1888, morto il 2 novembre 1915 sul Medio Isonzo per ferite riportate in combattimento.

DE ROSA GIOVANNI di ANTONIO

Soldato del 239° battaglione Milizia Territoriale, nato il 27 dicembre 1877, morto il 27 dicembre 1916 a Napoli per malattia.

DE ROSA GIUSEPPE di DOMENICO

Soldato del 81° reggimento fanteria, nato il 27 agosto 1887, morto il 1° gennaio 1920 a Napoli per malattia.

DE ROSA VINCENZO di FRANCESCO

Soldato del 39° reggimento fanteria, nato il 10 dicembre 1896, morto il 30 luglio 1917 a Cesena per ferite riportate in combattimento.

DI NUZZO GIOVANNI di ANTONIO

Soldato del 15° reggimento fanteria, nato il 30 novembre 1889, morto il 23 luglio 1915 sul campo per ferite riportate in combattimento.

DI NUZZO MICHELANGELO di ANTONIO

Soldato del 132° reggimento fanteria, nato il 24 marzo 1887, morto il 30 novembre 1915 a Rovigo per ferite riportate in combattimento.

DI NUZZO NICOLA di ANGELO

Soldato del 3° reggimento artiglieria da fortezza, nato il 9 aprile 1897, morto il 3 novembre 1918 nell'ospedaletto da campo n.210 per malattia.

MILITARI NATI A CERVINO

DI NUZZO VINCENZO di ANTONIO

Soldato del 3° reggimento artiglieria da fortezza, nato il 23 aprile 1883, morto il 30 ottobre 1917 nell'ospedale da campo n. 094 per ferite riportate in combattimento.

DI STORA CARMINE di ANTONIO

Soldato del 21° reparto d'assalto, nato il 16 febbraio 1898, morto il 10 marzo 1918 in prigionia per malattia.

DI STORA PASQUALE di ANTONIO

Soldato del 79° reggimento fanteria, nato il 6 marzo 1892, morto il 17 maggio 1916 a Vallarasa per ferite riportate in combattimento.

GIGLIO PASQUALE di BIAGIO

Soldato del 74° reggimento fanteria, nato il 24 marzo 1894, morto il 4 novembre 1916 nell'ospedaletto da campo n.79 per ferite riportate in combattimento.

IADEROSA VINCENZO di GIOVANNI

Soldato del 44° reggimento fanteria, nato il 28 maggio 1889, morto il 30 ottobre 1915 nell'ospedaletto da campo n. 111 per ferite riportate in combattimento.

LIGNELLI ANTIMO di GREGORIO

Soldato del 132° reggimento fanteria, nato il 4 ottobre 1890, morto il 10 novembre 1915 sul Monte san Michele per ferite riportate in combattimento.

MAIONE ANTONIO di FRANCESCO

Soldato del 51° reggimento fanteria, nato il 12 gennaio 1896, disperso il 18 settembre 1917 in combattimento.

MILITARI NATI A CERVINO

PASCARELLA ANTONIO di BIAGIO

Soldato del 135° battaglione Milizia Territoriale, nato il 4 agosto 1878, morto il 4 maggio 1919 sul Cervino per malattia.

PASCARELLA ANTONIO di LUIGI

Caporal Maggiore del 33° reggimento fanteria, nato il 9 aprile 1891, morto il 26 ottobre 1915 a Cividale per ferite riportate in combattimento.

PASCARELLA ANTONIO di VINCENZO

Caporal Maggiore del 55° reparto d'assalto, nato il 16 giugno 1899, morto il 24 ottobre 1918 sul Monte Grappa per ferite riportate in combattimento.

PASCARELLA VINCENZO di ALFONSO

Soldato del 85° reggimento fanteria, nato il 5 aprile 1900, morto il 3 gennaio 1919 a Brescia per malattia.

PASCARELLA VINCENZO di PIETRO

Soldato del 158° reggimento fanteria, nato il 16 luglio 1896, morto il 26 settembre 1919 sul Cervino per malattia.

PISANO GENNARO di PASQUALE

Soldato del 240° reggimento fanteria, nato il 25 novembre 1897, morto il 31 agosto 1917 sul Carso per ferite riportate in combattimento.

PISCITELLI CLEMENTE di NICOLA

Soldato del 38° reggimento fanteria, nato l' 8 dicembre 1889, morto il 29 giugno 1916 sul campo per ferite riportate in combattimento.

MILITARI NATI A CERVINO

PISCITELLI FRANCESCO di DOMENICO

Soldato del 216° reggimento fanteria, nato il 10 giugno 1892,
morto il 15 settembre 1916 sul campo per ferite
riportate in combattimento.

PISCITELLI FRANCESCANTONIO di FILIPPO

Soldato dell'11° reggimento fanteria, nato il 22 aprile 1878
morto il 14 febbraio 1919 sul Cervino
per malattia.

PISCITELLI GENNARO di PASQUALE

Soldato del 73° reggimento fanteria, nato il 21 marzo 1884,
morto il 27 giugno 1916 sull'Altopiano di Asiago per ferite
riportate in combattimento.

PISCITELLI GIOVANNI di CLEMENTE

Soldato del 55° reggimento fanteria, nato il 25 novembre 1893,
morto il 10 novembre 195 nell'ospedaletto da campo n.230
per malattia.

PISCITELLI GIUSEPPE COSTANTINO di FRANCESCO SAVERIO

Soldato del 55° reggimento fanteria, nato l'8 settembre 1892,
scomparso l'8 giugno 1916 in seguito ad affondamento di nave.

PISCITELLI PIETRO di PASQUALE

Soldato della 99^a colonna carreggio e salmeria, nato
il 25 luglio 1890, morto il 19 febbraio 1919 in Macedonia
per malattia.

PISCITELLI VINCENZO di NICOLA

Soldato della 283^a compagnia mitraglieri FIAT, nato il 8 aprile 1892,
morto il 4 giugno 1917 sul Monte Vodice per
ferite riportate in combattimento.

MILITARI NATI A CERVINO

RAZZANO LUIGI di ANDREA

Soldato del 12° reggimento bersaglieri, nato il 29 maggio 1883, morto il 13 settembre 1918 a Milano per malattia.

RAZZANO RAFFAELE di NICOLA

Soldato del 132° reggimento fanteria, nato il 1° aprile 1890, disperso il 24 novembre 1915 sul Carso in combattimento.

RIVETTI ALESSANDRO di GENNARO

Soldato del 15° reggimento fanteria, nato il 29 aprile 1889, morto il 26 luglio 1915 sul Carso in combattimento.

RIVETTI ANTIMO di GIOACCHINO

Caporal Maggiore del 73° reggimento fanteria, nato il 5 febbraio 1888, disperso il 24 novembre 1915 in combattimento.

RIVETTI ANTONIO di GIOACCHINO

Soldato del 73° reggimento fanteria, nato il 26 novembre 1885, morto il 4 novembre 1916 nell'ospedale da campo n.060 per ferite riportate in combattimento.

RIVETTI VINCENZO di DOMENICO

Soldato del 113° reggimento fanteria, nato il 10 giugno 1892, morto il 1° novembre 1916 sul campo per ferite riportate in combattimento.

SAVINELLI VINCENZO di PELLEGRINO

Caporal Maggiore del 57° reggimento fanteria, nato il 10 agosto 1892, morto il 28 maggio 1917 sul Carso in combattimento.

MILITARI NATI A CERVINO

TAGLIAFERRI FRANCESCO di CUONO

Caporale del 63° reggimento fanteria, nato il 21 febbraio 1893,
morto il 3 dicembre 1917 in Macedonia in seguito
ad azione di gas asfissianti.

VIGLIOTTI ANDREA di OTTAVIO

Soldato del 130° reggimento fanteria, nato il 31 agosto 1883,
morto il 25 febbraio 1917 a Vicenza per malattia.

VIGLIOTTI BIAGIO di LUIGI

Soldato del 5° reggimento artiglieria da fortezza,
nato il 22 marzo 1885, scomparso il 19 agosto 1917
sul Cervino per malattia.

VIGLIOTTI DOMENICO di VINCENZO

Soldato del 15° reggimento fanteria, nato il 7 marzo 1889,
morto il 16 aprile 1918 in seguito
ad affondamento nave.

VIGLIOTTI GAETANO di SALVATORE

Soldato del 21° reparto d'assalto, nato il 21 novembre 1898,
scomparso il 19 marzo 1919 in seguito ad affondamento nave.

VIGLIOTTI VITO di ANIELLO

Sergente del 15° reggimento fanteria, nato l'11 agosto 1889,
morto il 23 ottobre 1915 sul Carso in seguito
ad affondamento nave.

ZAMPANO LUIGI di DOMENICO

Soldato del 132° reggimento fanteria, nato
il 27 dicembre 1888, morto il 6 settembre 1915 a Codroipo
per malattia.

Preghiera per i caduti e per le vittime della guerra

*Signore della storia, Dio della vita,
affidiamo a Te i nostri caduti
e tutte le vittime delle guerre e della violenza
che ancora insanguinano le nostre mani di uomini.*

*Custodisci Tu la loro vita,
che è ormai nel Tuo grembo di eternità,
e fa che nessuna vita umana
sia più calpestata e annientata dalla guerra.*

*Custodisci Tu i loro cari,
dal cui amore essi sono stati sorretti,
perché siano sostenuti e consolati
dal Tuo amore, più forte della morte.*

*Custodisci Tu la loro memoria,
rendila ricordo grato e insegnamento perenne
dell'orrore assurdo, del lutto, della devastazione
che ogni guerra porta al mondo.*

*Custodisci Tu la loro fratellanza,
nella quale oggi riposano assieme
senza confini di popoli, alleanze, religioni,
testimoniando che la guerra è sempre fratricida.*

*Custodisci Tu, o Padre, i nostri fratelli
caduti in guerra ma caduti nelle Tue grandi braccia,
dove è la Pace vera, per la quale essi hanno lottato,
e che Ti supplichiamo di riversare sull'umanità.*

Amen.

*Santo Marcianò
Arcivescovo Ordinario Militare per l'Italia*